CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: OFFICINE GRANDI MOTORI: A QUANDO FINALMENTE L'INIZIO DEI LAVORI?

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- il rinnovamento dell'area ex-FIAT Grandi Motori si colloca nell'ambito del processo di riqualificazione urbana avviato a partire dal 1995, in seguito alla dismissione delle aree industriali disposte lungo l'asse infrastrutturale denominato "Spina Centrale". Questo percorso di trasformazione è stato realizzato in attuazione del Piano Regolatore Generale (PRG) della Città;
- con la Deliberazione n. 13 del 23 gennaio 2023, il Consiglio Comunale ha approvato il Programma Integrato (PR.IN.), che introduce una variante al PRG relativa alla zona urbana di trasformazione denominata "Ambito 9.33 Damiano". Quest'area si estende su una superficie complessiva di circa 91.167 mq, dei quali 72.062 mq sono classificati dal vigente PRG come Zona Urbana di Trasformazione (ZUT), e comprende terreni di proprietà sia privata sia comunale;

PREMESSO ANCORA CHE

- la riconversione dell'area rappresenta un'occasione importante per creare nuovi spazi e servizi pubblici che possano migliorare quelli già presenti nel quartiere. Questo intervento può trasformare un'area abbandonata in un luogo utile e accessibile per tutta la comunità;
- quella che, fino ad oggi, è stata una superficie destinata esclusivamente alla produzione industriale e sostanzialmente chiusa rispetto alla città, con il progetto dovrebbe trasformarsi in un complesso vivace e multifunzionale, integrato con il quartiere nelle vesti di un luogo accessibile e dinamico, capace di accogliere diverse attività e di connettersi ai flussi urbani;

CONSIDERATO CHE

- la demolizione dei primi manufatti nell'area risale al 2010, segnando l'inizio di un lungo periodo di abbandono che ha interessato l'ex complesso industriale delle Officine Grandi Motori;
- negli anni, l'area è stata al centro di polemiche e di tentativi falliti di riqualificazione, tra cui un progetto di un gruppo di investitori privati che prevedeva la costruzione di un centro commerciale in via Cuneo, mai realizzato;
- il fallimento di tali iniziative ha lasciato spazio a fenomeni di degrado urbano, con il quartiere

costretto a fronteggiare problematiche legate a tossicodipendenza, occupazioni abusive e insicurezza e trasformando l'ex fabbrica in un luogo di disagio e abbandono;

PRESO ATTO CHE

- l'attuale proprietà, Esselunga, ha negli anni adottato misure di sicurezza per limitare i fenomeni di degrado, tra cui la sigillatura dei varchi e l'innalzamento di muri perimetrali alti fino a tre metri, interventi che hanno contribuito a ridurre i rischi di occupazioni abusive;
- nonostante ciò, dal primo intervento della proprietà sono trascorsi almeno due anni senza che vi siano stati progressi concreti verso l'avvio dei lavori di riqualificazione;
- il progetto prevede il recupero di 70.000 metri quadri di terreno, con interventi di grande valore urbanistico, tra cui: la realizzazione di un viale alberato e una piazza pubblica rialzata accanto al Lingottino; un giardino attrezzato di 15.000 metri quadri; spazi dedicati a bar e ristoranti; il recupero dell'edificio storico noto come "la Basilica" in collaborazione con la Soprintendenza, destinato a ospitare attività commerciali e parcheggi pubblici; lo sviluppo di un polo logistico;
- ad oggi, Esselunga, che ha trasferito la proprietà dell'area alla società Mattioda, non ha ancora presentato richiesta di Permesso di Costruire, come confermato qualche mese fa dall'Assessore all'Urbanistica in Consiglio Comunale;
- secondo quanto riportato dai quotidiani locali, la data indicativa per l'avvio dei lavori potrebbe essere fissata per la primavera del 2025;

RILEVATO CHE

- l'assenza di una richiesta per il Permesso di Costruire e il continuo rinvio dell'inizio dei lavori rischiano di peggiorare ulteriormente la qualità della vita dei residenti del quartiere Aurora, costretti a convivere quotidianamente con le problematiche legate al degrado dell'area;
- l'intervento previsto rappresenta un'opportunità unica per riqualificare un'area strategica, migliorare l'attrattività del quartiere e rispondere alle esigenze della cittadinanza, in termini di spazi pubblici, servizi e sicurezza;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- se la proprietà abbia già presentato la richiesta di Permesso di Costruire e, in caso contrario, quali siano le tempistiche realistiche previste per l'inizio dei lavori, considerando le dichiarazioni recentemente rilasciate;
- in che modo si stia procedendo per monitorare l'avanzamento del progetto;
- quali misure l'Amministrazione, in collaborazione con la proprietà, stia adottando per garantire la sicurezza dell'area, prevenire fenomeni di degrado e affrontare situazioni di pericolo che possano sorgere durante il prolungato stato di abbandono. In particolare, si chiede quali interventi siano stati messi in campo per assicurare il controllo e la sorveglianza del sito e se siano previsti ulteriori piani per prevenire occupazioni abusive, atti vandalici o altre problematiche che potrebbero aggravare il disagio del quartiere Aurora in attesa dell'avvio dei lavori di riqualificazione;
- quali iniziative l'Amministrazione intenda adottare per informare e coinvolgere i cittadini del quartiere Aurora, così da mantenere alta l'attenzione sull'intervento e rispondere alle loro

preoccupazioni, considerando anche l’impazienza con cui i residenti attendono la riqualificazione della zona, che potrà finalmente realizzarsi grazie a questo progetto.

Torino, 23/12/2024

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech